

## **REGOLAMENTO**

## INDICE

ARTICOLO	OGGETTO	PAGINA
1	SCOPI	3
2	ASSOCIATI	3
3	AMMISSIONE	3
4	RAPPRESENTANZA DELLE IMPRESE	3
5	CONTRIBUTI	3
6	DURATA DEL RAPPORTO ASSOCIATIVO E RECESSO	4
7	ORGANI E CARICHE DELL'ASSOCIAZIONE	4
8	L'ASSEMBLEA	4
9	ASSEMBLEA PER ELEZIONE CARICHE ASSOCIATIVE	5
10	DELIBERE A MEZZO REFERENDUM	5
11	COMITATO DIRETTIVO	6
12	ATTRIBUZIONI DEL COMITATO DIRETTIVO	6
13	IL PRESIDENTE	6
14	SEZIONI PROFESSIONALI E MERCEOLOGICHE	7
15	SEZIONI TERRITORIALI	7
16	MODIFICHE DEL REGOLAMENTO	8

## **ART. 1 SCOPI**

Il presente Regolamento intende definire le modalità di attuazione dello Statuto di ANCISS – Associazione Italiana Sicurezza ed Automazione Edifici.

## **ART. 2 ASSOCIATI**

L'ammissione degli Enti, Istituti, Gruppi di Imprese o formazioni associative di cui all'art. 3, 2° comma dello Statuto, è di competenza del Comitato Direttivo; il loro rapporto associativo dovrà essere disciplinato da apposita convenzione approvata dal Comitato Direttivo stesso.

## **ART. 3 AMMISSIONE**

Le domande di adesione dovranno essere corredate dalla scheda anagrafica predisposta dal Servizio Rapporti con gli Associati della Federazione ANIE e regolarmente completata dalla documentazione richiesta.

Le domande, sottoscritte dal legale rappresentante dell'Impresa, devono contenere le dichiarazioni di accettazione delle norme e degli obblighi derivanti dallo Statuto della Federazione, dallo Statuto e dal Regolamento dell'Associazione ANCISS, nonché dal Codice Etico di CONFINDUSTRIA.

Sulla domanda di associazione si pronuncia il Comitato Direttivo dell'Associazione, sentito il Coordinatore della Sezione Territoriale competente ed, occorrendo, acquisendo ulteriori elementi di conoscenza della situazione aziendale.

## **ART. 4 RAPPRESENTANZA DELLE IMPRESE**

I rapporti associativi saranno tenuti con l'Impresa associata tramite il delegato da questa designato al momento dell'adesione, il quale non può rappresentare più di una Azienda.

Eventuali variazioni dovranno essere segnalate tempestivamente alla Segreteria dell'Associazione da parte dell'Impresa associata.

## **ART. 5 CONTRIBUTI**

Tenuto conto dell'art. 8 dello Statuto della Federazione ANIE e dell'art. 8 dello statuto di ANCISS, le Imprese Associate sono tenute a versare i contributi alla Federazione ANIE che li riscuoterà in nome e per conto di ANCISS, secondo le modalità annualmente stabilite dalla Giunta della Federazione.

Agli Associati che provvedono in ritardo ai versamenti deliberati saranno applicati gli interessi di mora nella misura determinata annualmente dalla Giunta della Federazione ANIE.

*In deroga alle disposizioni sopra riportate, fino al 31 dicembre 2000, i contributi dovuti dalle Imprese associate iscritte anteriormente alla data del 1° gennaio 1999, saranno versati direttamente all'Associazione in due rate semestrali.*

## **ART. 6 DURATA DEL RAPPORTO ASSOCIATIVO E RECESSO**

Il rapporto di associazione decorre dalla data di ammissione e scade, salvi i rinnovi di cui al comma seguente, al 31 dicembre dell'anno successivo.

Esso si intende tacitamente rinnovato di anno in anno qualora non sia stato presentato dall'Associato formale atto di dimissioni, inviato almeno 6 mesi prima della scadenza con lettera raccomandata A.R.; la disdetta ha decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Resta salva la facoltà di recesso immediato previsto dall'art. 45 dello Statuto della Federazione e dall'art. 32 dello Statuto ANCISS, con i termini ivi riportati.

## **ART. 7 ORGANI E CARICHE DELL'ASSOCIAZIONE**

I candidati eletti alle cariche dell'Associazione devono essere in possesso dei requisiti previsti all'art. 11 dello Statuto di ANCISS e all'art. 35 dello Statuto della Federazione ANIE.

Essi devono garantire la propria piena affidabilità sotto l'aspetto legale e morale con particolare riferimento ai dettami del Codice Etico e devono sottoscrivere l'accettazione di carica nella piena conoscenza e rispetto degli Statuti e dei Regolamenti dell'Associazione e della Federazione.

Le cariche associative non sono delegabili.

## **ART. 8 L'ASSEMBLEA**

L'Assemblea è costituita dai Rappresentanti delle Imprese Associate in regola con il pagamento dei contributi.

Non sono ammessi a partecipare ed a votare all'Assemblea gli Associati non in regola con il versamento dei contributi.

Come previsto all'art. 12 dello Statuto, ogni Associato può essere rappresentato da altro Associato cui ha conferito delega.

La delega per essere valida ed accettata, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Azienda e deve pervenire alla Segreteria dell'Associazione per iscritto – anche via fax – entro l'ora di inizio della riunione.

**ART. 9**  
**ASSEMBLEA PER ELEZIONE CARICHE ASSOCIATIVE**

In caso di Assemblea convocata per il rinnovo delle cariche associative, i relativi punti all'ordine del giorno saranno trattati seguendo il seguente ordine:

1. Elezione del Presidente dell'Assemblea
2. Relazione del Presidente uscente
3. Elezione del nuovo Presidente dell'Associazione
4. Elezione del Rappresentante della Piccola e Media Impresa in Giunta di Federazione ANIE
5. Elezione dei restanti Membri del Comitato Direttivo.

Nel mese di febbraio degli anni pari, la Segreteria invierà a tutte le Aziende Associate una lettera con l'indicazione delle cariche associative in scadenza accompagnata dalla richiesta di candidature.

Entro i 15 giorni successivi al ricevimento della comunicazione di cui al comma precedente, le Aziende invieranno alla Segreteria dell'Associazione le candidature alle cariche associative.

Tali candidature potranno riguardare contemporaneamente più cariche associative.

Entro 7 giorni dalla data fissata per l'Assemblea, la Segreteria invierà, anche solo via fax, alle Imprese Associate la lista dei candidati.

L'Assemblea è convocata secondo quanto previsto all'art. 15 dello Statuto dell'Associazione.

La votazione deve avvenire a scrutinio segreto.

L'Assemblea nomina nel suo ambito, con votazione per alzata di mano, una Commissione di scrutinio composta da 3 rappresentanti di Imprese Associate, che scelgono tra loro il Presidente della Commissione stessa.

Gli scrutatori verificheranno il raggiungimento del quorum prescritto all'art. 16 dello Statuto e presiederanno allo svolgimento delle operazioni di voto e di scrutinio, assistiti dal Segretario dell'Associazione.

**ART. 10**  
**DELIBERE A MEZZO REFERENDUM**

A cura della Segreteria dell'Associazione sarà inviato ad ogni Associata, nei termini previsti dall'art. 17 dello Statuto, raccomandata contenente lettera di convocazione con indicazione dell'ordine del giorno e scheda di votazione sulla quale l'Associata esprimerà il suo voto.

Saranno prese in considerazione solo le schede pervenute alla Segreteria dell'Associazione entro la data prescritta nella lettera di convocazione.

Lo scrutinio delle schede sarà effettuato dal Segretario coadiuvato da due Consiglieri nominati dal Comitato Direttivo.

Per le modifiche dello Statuto è necessario che lo scrutinio delle schede sia effettuato alla presenza di un notaio.

## **ART. 11 COMITATO DIRETTIVO**

In occasione del rinnovo delle cariche associative, il Comitato Direttivo uscente propone all'Assemblea la composizione numerica del Comitato Direttivo da eleggere in funzione di quote proporzionali al numero delle Imprese aderenti a ciascuna Sezione Professionale e Merceologica, secondo l'attività prevalente dichiarata.

La votazione relativa alla elezione dei Membri del Comitato Direttivo avverrà su liste separate, corrispondenti a ciascuna Sezione Professionale e Merceologica.  
Ciascuna Azienda potrà esprimere tre preferenze per ciascuna lista per ogni voto spettante.

Ciascuna Sezione Professionale e Merceologica avrà diritto ad essere rappresentata in Comitato Direttivo da almeno un suo esponente, in aggiunta al Coordinatore.

Il delegato delle Sezioni Territoriali non rappresentate in Comitato Direttivo, partecipa alle riunioni del Comitato Direttivo con voto consultivo.

Il Rappresentante delle PMI viene eletto dall'Assemblea fra le candidature pervenute in Segreteria e quelle eventualmente proposte dal Comitato Direttivo uscente, mediante l'espressione di una sola preferenza per ogni voto spettante.

I Membri del Comitato Direttivo durano in carica un biennio dalla data dell'Assemblea che li ha nominati e sono rieleggibili.

Eventuali Consiglieri dimissionari saranno reintegrati seguendo la graduatoria dei primi non eletti.

## **ART. 12 ATTRIBUZIONI DEL COMITATO DIRETTIVO**

Rientrano nei compiti di indirizzo dell'attività dell'Associazione, di cui all'art. 20, lettera a) dello Statuto:

- a) Proporre all'Assemblea la designazione di candidati per la elezione a rappresentante PMI nella Giunta della Federazione ANIE.
- b) Indicare le linee strategiche e gli indirizzi promozionali della Mostra Sicurezza
- c) Proporre al Consiglio Direttivo della Federazione ANIE la designazione di un proprio candidato nel Comitato Direttivo dell'Associazione INTEL

## **ART. 13 IL PRESIDENTE**

L'elezione del Presidente avviene su proposta del Comitato Direttivo, esaminate le candidature pervenute in Segreteria dell'Associazione nei termini previsti dall'art. 9 del presente Regolamento, o proposte dalla Commissione di designazione, così come previsto dall'art. 22 dello Statuto dell'Associazione.

La proposta del Comitato Direttivo, unitamente al programma di attività del candidato o dei candidati alla presidenza, deve essere inviata agli associati anche solo a mezzo fax, nei termini previsti dall'art. 9 del presente Regolamento.

Il Presidente convoca il Comitato Direttivo (secondo le modalità prescritte dall'art. 19 dello Statuto) e l'Assemblea (secondo le modalità prescritte dall'art. 15 dello Statuto) tramite il Segretario.

In base all'art. 20 dello Statuto della Federazione ANIE, il Presidente dell'Associazione è componente di diritto della Giunta oltreché del Consiglio Direttivo della Federazione ANIE.

## **ART. 14 SEZIONI PROFESSIONALI E MERCEOLOGICHE**

Sono costituite le seguenti Sezioni Professionali:

- a) Installatori e Integratori
- b) Costruttori e Distributori
- c) Servizi e Gestioni.

Nel caso di attività mista l'appartenenza alla Sezione verrà determinata dal criterio dell'attività prevalente, secondo dichiarazione dell'Impresa interessata.

Le Sezioni possono adottare deliberazioni relative alle attività di rispettiva competenza nei termini e con le modalità previsti per l'Assemblea: le deliberazioni devono essere ratificate dal Comitato Direttivo.

La votazione relativa all'elezione del Coordinatore avverrà su un'unica lista di candidati; ciascuna Azienda esprimerà una sola preferenza per ogni voto spettante.

Esse esprimono inoltre voti e raccomandazioni da sottoporre alle eventuali decisioni del Comitato Direttivo.

La loro iniziativa deve essere comunque mantenuta nell'ambito degli indirizzi e dei programmi deliberati dagli Organi sociali.

Possono costituire al loro interno Gruppi di Lavoro, le cui conclusioni sono rimesse al Comitato Direttivo.

Quando nell'ambito associativo venisse riscontrata la presenza di Aziende operanti in specializzazioni diverse da quelle già esistenti, il Comitato Direttivo potrà deliberare - in relazione al numero delle stesse, da valutarsi discrezionalmente - la costituzione di altre Sezioni professionali corrispondenti, nominando tra i suoi componenti il Coordinatore.

## **ART. 15 SEZIONI TERRITORIALI**

La votazione relativa alla elezione del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 28, 2° comma dello Statuto avverrà sulla base di una lista di candidature presentate nel corso della stessa Assemblea della Sezione Territoriale; ciascuna Azienda esprimerà una sola preferenza per ogni voto spettante.

Le Sezioni Territoriali possono costituire al loro interno Gruppi di Lavoro finalizzati allo svolgimento delle attività di cui all'art. 28, 3° comma dello Statuto, le cui conclusioni sono rimesse al Comitato Direttivo.

Il Comitato Direttivo potrà assegnare alle Sezioni territoriali una propria disponibilità di budget finalizzata all'esecuzione di un programma specifico di attività approvato dallo stesso Comitato Direttivo.

## **ART. 16 MODIFICHE DEL REGOLAMENTO**

Ogni modifica del presente Regolamento dovrà essere approvata dall'Assemblea, che dovrà deliberare con le maggioranze previste per le assemblee ordinarie.

